



## VERBALE DI RIUNIONE

L'anno **2024**, il giorno **23** del mese di **aprile** in Cagliari alle ore 11:00, giusta convocazione del Presidente - nota n. 10584 del 16.04.2024 -, si è riunito **l'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP del Mare di Sardegna** per trattare gli argomenti compresi nel seguente Ordine del Giorno:

1. Riaccertamento residui al 31.12.2023;
2. Rendiconto generale 2023;
3. Relazione annuale 2023;
4. Aggiornamento Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026, elenco annuale dei lavori 2024 e programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026;
5. Piano Attuativo zona D PRP dal Molo Dogana alla Banchina Sant'Agostino;
6. Piano Attuativo sottozona H2 Porto Canale;
7. Adeguamento Tecnico Funzionale sottozona E2 PRP;
8. Adeguamento del sistema di programmazione, misurazione e valutazione della Performance all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni", secondo le indicazioni operative di cui alla circolare MEF - RGS prot. n. 2449 del 3.1.2024;
9. Esame delle istanze di nuovo rilascio e di rinnovo di autorizzazioni (annuali o pluriennali, di durata comunque pari od inferiore ai 4 anni) allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici portuali nell'ambito dei porti di competenza dell'AdSP del Mare di Sardegna ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 ss.mm.ii. per l'anno 2024;
10. Informativa\_Verifica, per l'anno 2024, della realizzazione del programma operativo e della permanenza dei requisiti in possesso delle imprese portuali ex artt. 16/18 L. 84/94 al momento del rilascio di autorizzazioni di durata superiore ad un anno;
11. Eurallumina S.p.A. – Istanza di variazione, ex art. 18 L. 28.01.1994, n. 84 e ss.mm.ii. ed art. 24 Reg. Cod. Nav.;
12. Grendi Trasporti Marittimi S.p.A. - Istanza di rinnovo, ampliamento ed accorpamento delle concessioni demaniali marittime Prat. CA 97/025, Prat. CA 20/003 e Prat. CA 19/012 rilasciate, ex art. 18 della legge 28.01.1994, n. 84 e ss.mm.ii., nel Porto Canale di Cagliari;
13. Destinazione d'uso degli specchi acquei della Darsena Cantieristica del Porto di Arbatax per l'ormeggio di unità da diporto dedicate al noleggio e locazione professionali dinamici;
14. Passeggiata Ammiragliato Su Siccu;
15. Varie ed eventuali.



Alla riunione sono presenti:

		Presente	Assente		Presente	Assente
Presidente AdSP	Massimo Deiana	X				
Direzione Marittima di Cagliari	C.F. (CP) Matteo Gragnani	X				
Direzione Marittima di Olbia	C.V. (CP) Paolo Bianca	X				
<b>CATEGORIA/OO. SS.</b>	<b>MEMBRO EFFETTIVO</b>			<b>MEMBRO SUPPLENTE</b>		
a) un rappresentante degli armatori	Francesco Del Giudice Edoardo Cossu Grondona	X		Luca Brandimarte Francesco Beltrano		
b) un rappresentante degli industriali	Antonello Argiolas		X	Giuseppe Ruggiu		
c) un rappresentante degli operatori di cui agli articoli 16 e 18	Giancarlo Acciario		X	Antonio Di Monte		
d) un rappresentante degli spedizionieri	Salvatore Plaisant	X		Giovanni Fanciulli		
e) un rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto	Antonio Musso			Stefano Fercia	X	
f) un rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto	Pier Paolo Olla		X	Silvia Cavaliere		
g) un rappresentante degli agenti e raccomandatori marittimi	Vincenzo Brandi	X		Marco Argiolas		
h) un rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale	Sandro Concas	X		Roberto Acciario		



i) tre rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano in porto	- Marco Manca - Michele Palenzona - William Zonca	X X X		- Sergio Prontu - Gianluca Langiu - Valerio Mereu		
l) rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto	Francesco Galietti			Michele Pons	X	
l-bis un rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo 17 designato dall'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali - ANCIP o dalle altre associazioni di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale	Vincenzo Pani	X		Roberto Brugattu		
<b>Totale presenti</b>		10/14				
<b>Totale assenti</b>		4/14				

Presiede la riunione il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Prof. Avv. Massimo Deiana, con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Natale Ditel, il supporto della Dott.ssa Federica Cannas Responsabile Ufficio di Presidenza e Supporto Comitato di gestione e Organismo di partenariato della risorsa mare.

Partecipano, in qualità di invitati permanenti senza diritto di voto, Fulgenzio Cocco-Confcooperative, Stefania Vargiu-Comune Tortoli, Alberto Liguori-Consortio Industriale Provinciale di Cagliari, Franco Ammendola-Consortio Industriale Provinciale dell'Ogliastra.

**Il Presidente**, accertato il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, alle ore 11:00 dichiara aperta la seduta. Il verbale della seduta del 12 gennaio 2024, non essendo pervenute proposte di modifica, è considerato approvato.

#### **PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RIACCERTAMENTO RESIDUI AL 31.12.2023**

**Il Presidente** illustra l'argomento di cui al punto numero uno all'ordine del giorno e spiega che annualmente, alla chiusura dell'esercizio, si procede alla verifica dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio per verificarne le ragioni del credito e del debito e assicurare la veridicità dei risultati del conto consuntivo che deve essere approvato.



Fa presente che, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente, con il riaccertamento dei residui si è provveduto all'analisi delle singole partite provenienti da precedenti esercizi, motivando le ragioni della eliminazione di quelle per le quali non sussistono le ragioni della permanenza in bilancio, in quanto non più realizzabili o dovute.

Ricorda che il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2022 ha invitato l'AdSP a *"...procedere ad una reale ricognizione dei residui attivi e passivi al fine di verificarne il relativo titolo giuridico e le ragioni per il loro mantenimento in bilancio, con particolare riferimento a quelli vetusti"*, e il Ministero vigilante, nel prendere atto dei numerosi provvedimenti esaminati in corso d'ispezione, dalla quale non sono scaturiti rilievi, ha invitato l'Ente ad una ricognizione attenta dei residui attivi e passivi, con particolare riferimento a quelli vetusti. Comunica che alla data del 31.12.2023 la situazione dei residui risulta essere la seguente: residui attivi per complessivi € 210.266.770,64, di cui € 35.386.123,16 formati in competenza ed € 174.880.647,48 derivanti da esercizi precedenti; residui passivi per complessivi € 169.395.698,34, di cui € 95.380.576,07 formati in competenza ed € 74.015.122,27 da esercizi precedenti.

Non essendovi interventi, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all'ordine del giorno, esprime il proprio consensus.

## **PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RENDICONTO GENERALE 2023**

**Il Presidente** introduce l'argomento di cui al punto numero due all'ordine del giorno, illustrando le risultanze della gestione dell'esercizio 2023 contenute nel rendiconto generale.

Fa presente che nel corso dell'anno 2023 l'attività dell'Ente si è sviluppata secondo le previsioni dei documenti programmatori e del bilancio di previsione adottato dal Comitato di Gestione con la delibera n. 22 del 28.10.2022 ed approvato dal Ministero vigilante.

Rende noto che l'esercizio 2023 chiude con i seguenti risultati:

- Disavanzo finanziario di competenza € 38.911.862,30, quale differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate nel rendiconto finanziario, che trova copertura sull'avanzo di amministrazione vincolato risultante al 01.01.2023;
- Avanzo economico € 23.574.312,86 quale differenza tra ricavi e costi o incremento del patrimonio netto;
- Avanzo di amministrazione € 530.410.002,99, quale somma algebrica della situazione di cassa al 31.12.2022 e dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio. Sull'avanzo di Amministrazione così determinato risulta vincolata la somma di € 475.141.908,32, rimanendo pertanto disponibili € 55.268.094,67;
- Fondo di cassa finale € 489.538.930,69, quale somma del saldo di cassa al 01.01.2023, pari a € 435.190.854,25, e l'avanzo di cassa generatosi nell'anno, di complessivi € 54.348.076,44.

Afferma che si tratta di un bilancio che restituisce la fotografia di un Ente in salute, con un equilibrio importante tra entrate e uscite per quanto riguarda la parte corrente e, soprattutto, un Ente che ha investito e sta investendo tanto in opere di infrastrutturazione.

Non essendovi interventi, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all'ordine del giorno, esprime il proprio consensus.

## **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO RELAZIONE ANNUALE 2023**

**Il Presidente** illustra la Relazione annuale, il documento attraverso il quale l'Autorità di Sistema Portuale riferisce annualmente al Ministero vigilante riguardo alla propria attività. Si tratta di un report di sintesi sugli aspetti organizzativi dell'ente, sull'attività operativa, di pianificazione e di sviluppo dei porti del Sistema, sulle



attività svolte in ambito portuale, sugli interventi infrastrutturali, la manutenzione ordinaria e straordinaria e le opere di grande infrastrutturazione, sulla gestione del demanio.

Non essendovi interventi, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all'ordine del giorno, esprime il proprio consensus.

#### **PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026, ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2024 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026**

**Il Presidente** introduce l'argomento di cui al punto numero quattro all'ordine del giorno e illustra le variazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 rispetto al programma approvato nel mese di ottobre 2023, che sono le seguenti:

- Lavori di realizzazione della rete fognaria in località Sa Scafa, presso il porto di Cagliari – Suddivisione del lavoro in n. 2 lotti: "Lotto 1 - Realizzazione della rete fognaria a servizio del parco della IV Regia", in fase di aggiudicazione, e realizzazione del restante impianto fognario di zona, con conseguente revisione degli importi nelle annualità di riferimento. Lotto 1 Inserito nell'Elenco Annuale 2024.
- Lavori di realizzazione centrale operativa master per i porti dell'AdSP – Revisione importi nelle annualità, importo complessivo invariato.
- Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dell'immobile in zona "Su Siccu" del porto di Cagliari, ad uso della soprintendenza per il deposito dei reperti archeologici recuperati in ambito portuale – Nuovo inserimento. Inserito nell'Elenco Annuale 2024.
- Lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica e delle copertine del cunicolo servizi ove sono contenuti gli impianti, nella darsena del Porto Canale di Cagliari – Nuovo inserimento. Inserito nell'Elenco Annuale 2024.
- "Adeguamento ed efficientamento dell'impianto di illuminazione delle parti comuni portuali del Porto Cagliari" – Nuovo inserimento. Inserito nell'Elenco Annuale 2024.
- Intervento di manutenzione dell'impianto di illuminazione del Porto di Arbatax – Revisione degli importi nelle annualità e aggiornamento del QE totale.
- Porto Cocciani - lavori di realizzazione di un piazzale nell'area sterrata presso il porto Cocciani – Revisione degli importi nelle annualità. QE totale invariato.
- Lavori di escavo attracchi porto di Olbia a quota -10 m s.l.m. e la canaletta di accesso a quota -11,00 m s.l.m. – Ridefinizione del quadro economico totale e conseguente revisione degli importi previsti nelle annualità.
- Lavori per la Posa in Opera nel Viale I. Bianca del Porto di Olbia di n. 43 Esemplari di Palma Phoenix Dactylifera – Revisione degli importi nelle annualità. QE totale invariato.
- Porto di Porto Torres – riqualificazione, manutenzione e completamento aree archeologiche porto commerciale – Revisione degli importi nelle annualità. QE totale invariato.
- Porto Torres- Lavori di Costruzione Darsena Servizi 2° Lotto – Revisione degli importi nelle annualità. QE totale invariato.
- Impianto Idraulico per la cattura dell'energia dal mare ("Millepiedi") – Revisione degli importi nelle annualità. QE totale invariato.



- Porto di porto Torres - Manutenzione, escavi, dragaggi del fondale del porto commerciale – Revisione degli importi nelle annualità. QE totale invariato.

Le variazioni rispetto al Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024-2026 approvato nel mese di ottobre 2023 sono le seguenti:

- Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione per l'intervento di realizzazione del Terminal Ro Ro nel Porto Canale di Cagliari – Nuovo Inserimento.
- Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti degli immobili della stazione marittima e relative pertinenze nel Porto di Olbia - per la durata di 24 mesi con opzione di max 24 mesi – Intervento reinserito per avvio procedura nel 2024.
- Procedura negoziata telematica sottosoglia comunitaria per l'affidamento del Servizio di pulizie della Stazione Marittima di Olbia – per la durata di 9 mesi – Nuovo Inserimento.
- Servizio di pulizia ordinaria dei locali a uso comune della Stazione Marittima nel Porto Commerciale Isola Bianca di Olbia – Nuovo inserimento.

**Il rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto Michele Pons** chiede di ricevere informazioni in merito alla rete idrica del porto e se vi sia l'intendimento dell'ADSP di affidare in gestione. Sottolinea che Abbanoa da anni rifiuta di assumere la gestione delle reti portuali.

**Il Presidente** afferma che Abbanoa per prendere in carico la gestione, avrebbe necessità di un atto ricognitivo, uno stato di consistenza, che l'AdSP sta redigendo. Informa, altresì, che al riguardo è stata espletata una selezione finalizzata all'assunzione di due unità da inquadrare al V livello del CCNL dei Lavoratori dei Porti, con la qualifica di operatore polivalente addetto alla manutenzione degli impianti delle parti comuni in ambito portuale.

Non essendovi interventi, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all'ordine del giorno, esprime il proprio consensus.

#### –PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO PIANO ATTUATIVO ZONA D PRP DAL MOLO DOGANA ALLA BANCHINA SANT'AGOSTINO

#### –PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO PIANO ATTUATIVO SOTTOZONA H2 PORTO CANALE

#### –PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE SOTTOZONA E2 PRP

**Il Presidente** introduce tre argomenti all'ordine del giorno, relativi ad aspetti pianificatori e fa una breve premessa, spiegando che il Piano Regolatore Portuale di Cagliari ha previsto che i Piani di dettaglio di diverse zone trovino compimento con i Piani Attuativi.

**Il Presidente**, per quanto riguarda il Piano attuativo di cui al punto numero cinque all'ordine del giorno, spiega che La zona "D" del PRP comprende la radice del Molo Ichnusa, il Molo capitaneria, il Molo Dogana, la banchina di via Roma, il Molo Sanità, la banchina Azuni e, con l'Adeguamento Tecnico Funzionale del dicembre 2020, l'intera banchina S. Agostino. Essa rappresenta la zona di maggior interesse dal punto di vista storico, tenuto conto che è l'area portuale antistante il centro storico della città e, quindi, il suo water front per eccellenza frequentato da turisti e cittadini.

Spiega che la riqualificazione prevista nel Piano per la zona "D" è stata solo parzialmente attuata, nonostante l'interesse che la zona riveste nei confronti della città.



Ricorda che nel settembre 2018 è pervenuta una proposta di project financing finalizzata alla “riqualificazione del Molo Sanità, con realizzazione di una struttura turistico ricettiva e rinnovo delle strutture per la nautica da diporto tra il Molo Sanità e il Molo Sant’Agostino del Porto di Cagliari”. Detta proposta, oltre a prevedere la realizzazione di un moderno centro servizi sul Molo Sanità, contempla anche la riqualificazione delle aree ad uso pubblico della calata di via Roma, della calata Azuni e della calata S. Agostino a spese del privato.

Informa che la procedura, dall’iter amministrativo abbastanza complesso, è in fase conclusiva. La realizzazione dell’intervento, tuttavia, richiede preliminarmente, sulla base delle previsioni delle norme di attuazione del PRP, la predisposizione di un Piano Attuativo.

Spiega che, poiché permane l’esigenza di avere una formale conferma da parte dell’Amministrazione Comunale della modifica dell’ipotesi progettuale del tunnel, necessaria anche ai fini di un Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano medesimo, si ritiene di dover limitare l’ambito del Piano Attuativo alla sola zona ricompresa tra il Molo Dogana e la banchina S. Agostino, in cui anche l’ipotesi del tunnel prevista nel Piano non determinerebbe interferenze col progetto di riqualificazione della zona. Il Piano Attuativo complessivo dell’intera zona “D” verrà predisposto non appena verrà approvato l’Adeguamento Tecnico Funzionale necessario allo stralcio dall’ambito portuale del tunnel di attraversamento della via Roma, previa conferma in tal senso da parte del Comune di Cagliari. Rassicura l’Autorità marittima sul fatto che il Comune di Cagliari ha confermato che non impatta per niente sulla zona nella quale si deve intervenire, si sta stralciando dal Piano Regolatore e dal Piano Attuativo l’ipotesi della parte di tunnel che finisce sotto l’edificio della Capitaneria.

Rende noto che il Piano Attuativo prevede una riconversione e riqualificazione delle aree comprese nella zona “D” (dal Molo Dogana alla banchina S. Agostino) per funzioni turistiche e da diporto, con la sistemazione di aree a verde e di arredi urbani, nonché con la realizzazione di infrastrutture impiantistiche idonee per l’approdo di imbarcazioni fino a 80 m. In particolare, fa sapere che sarà previsto il ridisegno della viabilità, prediligendo percorsi pedonali e ciclabili rispetto a quelli carrabili e lasciando a tal fine, oltre alla corsia più esterna destinata all’accesso ai parcheggi a pagamento, unicamente una viabilità di emergenza ed interna portuale, necessaria per il collegamento della parte est del Porto con quella ovest.

La riqualificazione della banchina S. Agostino, prevista nel presente Piano Attuativo, potrà realizzarsi allo stato attuale solo in parte, lato mare. Nella parte centrale della banchina, infatti, si potrà procedere non appena cesseranno le preminenti esigenze di security.

Non essendovi interventi, l’Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all’ordine del giorno, esprime il proprio consensus.

**Il Presidente**, relativamente al Piano Attuativo sottozona H2 Porto Canale, spiega che l’area riferita al cosiddetto Avamposto Est del Porto Canale di Cagliari è destinata alle attività della cantieristica navale, le quali saranno disciplinate dal piano attuativo che si sottopone all’Organismo, così come previsto nella determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di autorizzazione paesaggistica del Porto Canale di Cagliari.

Specifica che tale determinazione ha previsto l’istituzione di un Tavolo Tecnico per definire la regolazione degli insediamenti nella Sottozona H2 e che il Tavolo Tecnico - istituito con Decreto n. 385 del 09.12.2021 - si è occupato di delineare nel dettaglio la disciplina che regolerà l’attività edificatoria prevista in tale comparto. La zona relativa ai due avamposti del Porto Canale di Cagliari è classificata nel Piano Regolatore Portuale, complessivamente, come Zona H, ricomprendendo in questa classificazione anche l’avamposto ovest, oltre il canale navigabile, destinato al Terminal Ro Ro.



Spiega, inoltre, che il Piano Attuativo disciplina la suddetta area in merito alle tipologie di manufatti ammesse in questo settore dedicato alla cantieristica navale, con particolare riferimento alle valenze ambientali e paesaggistiche connesse con gli elementi di naturalità ancora presenti e, specialmente, con i due poli di rilevanza storico culturale riferiti al parco di Sant'Efisio e al Villaggio dei Pescatori di Giorgino.

Segnala che sono pervenute 18-20 domande su 15 lotti. Siccome tale operazione si è sviluppata nel corso di un paio di mesi, per chiudere il tavolo con la Sovrintendenza etc., si è deciso di predisporre un Piano Attuativo della sottozona H2. Le altezze massime consentite sono pari a 15 metri.

**Il rappresentante degli spedizionieri Salvatore Plaisant** chiede se il lotto individuato nella planimetria nel lato sinistro, fosse già stato previsto come lotto con una tale estensione, giacchè non ricorda vi fosse il canale diviso al suo interno.

**Il Presidente** risponde che non è presente, ma si tratta di un'ipotesi che potrebbe essere consentita. Chi intendesse farlo, può fare un sistema di allaggio e varo, che potrà essere consentito in quel punto o altrove.

Non essendovi ulteriori interventi, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all'ordine del giorno, esprime il proprio consensus.

**Il Presidente**, relativamente all'argomento di cui al punto numero sette all'ordine del giorno, ossia l'adeguamento tecnico funzionale della sottozona E2 PRP, spiega che la proposta di ATF interessa l'area del Porto Storico di Cagliari, individuata nel Piano Regolatore Portuale come sottozona E2, destinata a "*Dogana, Direzione Marittima, Stazione Marittima*".

Riferisce che la maggior parte della volumetria esistente sul Molo è costituita dai due capannoni ex Azienda Mezzi Meccanici ed ex Magazzino Merci. Cessate le loro funzioni originarie essi sono attualmente utilizzati solo parzialmente e come uffici. L'edificio ex AMM è in minima parte occupato dalla Polizia di Frontiera; la restante parte è al momento inutilizzata, in quanto sarebbe necessario un intervento di ristrutturazione per poterlo sfruttare. L'edificio denominato ex Magazzino Merci è, temporaneamente e solo in parte, utilizzato dalla Soprintendenza per custodire i reperti archeologici recuperati negli interventi di dragaggio eseguiti in ambito portuale, nelle more del loro trasferimento in locali più idonei. Il fabbricato è stato richiesto per uso temporaneo dalla Marina Militare, che potrà utilizzarlo in futuro, previo adeguamento, a seguito del protocollo d'intesa stipulato nel 2022 tra questa Autorità e la predetta Amministrazione.

In conclusione, afferma che gran parte delle volumetrie presenti attualmente nel Molo non sono utilizzate né, comunque, utilizzabili in assenza di interventi di riqualificazione e ristrutturazione delle medesime.

Gli edifici del Molo Sabauda sono utilizzati principalmente dalle forze di Polizia, per l'esercizio dei loro compiti istituzionali in ambito portuale, e dagli operatori addetti ai servizi tecnico - nautici.

Riferisce che la Polizia di Frontiera ha sempre lamentato l'insufficienza dei locali da loro utilizzati. Recentemente, ha ulteriormente segnalato l'esigenza di adeguare gli spazi di cui dispone, in considerazione delle oggettive criticità legate all'attuale situazione logistica del proprio personale, evidenziando, inoltre, che il numero dei dipendenti in Porto sarà, verosimilmente, destinato ad aumentare in tempi rapidi a seguito del recente incremento del traffico crocieristico.

Rende noto che, come confermato nelle linee strategiche dell'Ente che si stanno delineando col DPSS, il traffico crocieristico permarrà nel Porto Storico di Cagliari con l'utilizzo prioritario del Molo Rinascita, unica struttura marittima aventi caratteristiche fisiche ideali per poterlo accogliere. Sussistono inoltre, esigenze di reperire ulteriori spazi per la Security che, non essendovi altre possibilità, potrebbero essere soddisfatte con le





volumetrie già presenti nel Molo Sabaudò e per lo più inutilizzate, con una ristrutturazione degli edifici esistenti.

Afferma che il PRP prevede che nel Molo Sabaudò debba essere realizzato un unico edificio, previa demolizione degli edifici attualmente presenti, in cui accorpate tutte le funzioni insediate nell'area ed, in particolare, destinato ad accogliere la nuova stazione marittima, oltre *“agli uffici della Dogana e della Direzione Marittima, sedi istituzionali, uffici e direzionalità a basso concorso di pubblico, artigianato di servizio compatibile con i contesti di zona, attrezzature funzionali e servizi tecnici, pubblici esercizi a servizio delle suddette attività”*.

Sottolinea che la Stazione Marittima non è stata realizzata e si ritiene che non verrà realizzata neppure in futuro. Lo stesso Piano prevede che nelle more dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, possono essere consentiti sugli edifici esistenti soltanto interventi quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, demolizione.

Spiega che la manutenzione straordinaria non è, tuttavia, sufficiente per il riutilizzo delle volumetrie esistenti. Occorre, pertanto, prevedere che possa essere ammessa anche la ristrutturazione. Tale ulteriore intervento consentirebbe, infatti, di soddisfare le ormai urgenti esigenze sopra rappresentate.

Spiega che con l'ATF si intende apportare una modifica non sostanziale al PRP prevedendo che, nelle more dell'attuazione degli interventi da questo previsti, possano essere eseguiti, oltre a quelli già contemplati di manutenzione ordinaria, straordinaria e demolizione, anche interventi di ristrutturazione sugli edifici della sottozona. Tali modifiche, non alterando in modo sostanziale la struttura del PRP in termini di obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale dell'area, rientrano nelle fattispecie di ATF.

**Il Rappresentante della Direzione Marittima di Cagliari C.F. (CP) Matteo Gragnani** chiede se l'ATF coinvolga l'edificio sede della Capitaneria.

**Il Presidente** afferma che, come per il piano attuativo zona D PRP, l'ATF coinvolge unicamente il molo Sabaudò e tutto il porto storico, ma la Direzione marittima non è interessata.

Non essendovi ulteriori interventi, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all'ordine del giorno, esprime il proprio consensus.

**PUNTO NUMERO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 4-BIS DEL DECRETO-LEGGE 24 FEBBRAIO 2023 N. 13, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 21 APRILE 2023, N. 41, RECANTE “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI”, SECONDO LE INDICAZIONI OPERATIVE DI CUI ALLA CIRCOLARE MEF - RGS PROT. N. 2449 DEL 3.1.2024**

**Il Presidente** spiega che si sta procedendo ad adeguare il sistema di programmazione, misurazione e valutazione della Performance all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”, secondo le indicazioni operative di cui alla circolare MEF - RGS prot. n. 2449 del 3.1.2024.

Non essendovi interventi, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all'ordine del giorno, esprime il proprio consensus.



**PUNTO NUMERO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO ESAME DELLE ISTANZE DI NUOVO RILASCIO E DI RINNOVO DI AUTORIZZAZIONI (ANNUALI O PLURIENNALI, DI DURATA COMUNQUE PARI OD INFERIORE AI 4 ANNI) ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI E SERVIZI SPECIALISTICI PORTUALI NELL'AMBITO DEI PORTI DI COMPETENZA DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA AI SENSI DELL'ART. 16 L. 84/94 SS.MM.II. PER L'ANNO 2024**

**Il Presidente** procede con l'illustrazione dell'argomento di cui al punto numero nove all'ordine del giorno e informa di avere esaminato, durante le sedute delle commissioni consultive locali svoltesi nei giorni precedenti, le istanze di rilascio e di rinnovo di autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi specialistici portuali nell'ambito dei porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, che sono le seguenti:

OPERAZIONI PORTUALI NEI PORTI DI OLBIA E GOLFO ARANCI: Forship s.p.a. – Rinnovo per operazioni portuali in conto proprio annuale (esclusivamente sotto segmento del rizzaggio/derizzaggio).

OPERAZIONI PORTUALI NEL PORTO DI SANTA TERESA GALLURA: Moby s.p.a. - Rinnovo per operazioni portuali in autoproduzione annuale (esclusivamente sotto segmento del rizzaggio/derizzaggio); Genova Trasporti Marittimi s.r.l. - Rinnovo per operazioni portuali in autoproduzione annuale (esclusivamente sotto segmento del rizzaggio/derizzaggio).

SERVIZI SPECIALISTICI PORTUALI NEI PORTI DI OLBIA E GOLFO ARANCI: G.T.M. s.p.a. Grendi Trasporti Marittimi – Rinnovo per servizi portuali in conto proprio; Forship s.p.a. - Rinnovo per servizi specialistici portuali in conto proprio annuale; GIU.MAR Inspection s.r.l. – Rilascio di una nuova autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici portuali in conto terzi quadriennale.

SERVIZI SPECIALISTICI PORTUALI NEL PORTO DI PORTO TORRES: SER.MAR s.r.l. - Rinnovo per servizi specialistici portuali in conto terzi annuale; GIU.MAR Inspection s.r.l. – Rilascio di una nuova autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici portuali in conto terzi quadriennale.

SERVIZI SPECIALISTICI PORTUALI NEL PORTO DI ORISTANO: Tharros Agricola s.r.l. – Rilascio di una nuova autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici portuali in conto terzi quadriennale.

SERVIZI SPECIALISTICI PORTUALI NEL PORTO DI PORTOVESME: GIU.MAR Inspection s.r.l. – Rilascio di una nuova autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici portuali in conto terzi quadriennale.

SERVIZI SPECIALISTICI PORTUALI NEL PORTO DI ARBATAX: GIU.MAR Inspection s.r.l. – Rilascio di una nuova autorizzazione all'esercizio di servizi specialistici portuali in conto terzi quadriennale.

**Il rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano in porto William Zonca**, in merito all'applicazione dei contratti, precisa che quando si svolgono operazioni in porto è fondamentale che sia applicato il contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti.

**Il Presidente** nel concordare, ricorda che le imprese che hanno presentato la richiesta hanno dichiarato che applicheranno il contratto collettivo nazionale dei porti o un altro contratto equivalente o più favorevole.

**Il rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano in porto William Zonca** dichiara che la UIL Trasporti chiede che nei porti non venga applicato un contratto equivalente, poiché la parte retributiva è un aspetto contrattuale, mentre la parte normativa è un altro degli aspetti contrattuali, e la legge 84/94 prevede l'applicazione del contratto dei porti.

**Il Presidente** afferma che l'AdSP non può che prendere atto di quanto dichiarato dall'impresa in merito all'applicazione del contratto, che sia il contratto collettivo nazionale dei porti o un altro contratto equivalente o più favorevole. Dichiara comunque che, qualora le OO.SS. dovessero avere dimostrabili evidenze del contrario, le prega fin d'ora di segnalarle, al fine di consentire l'adozione delle opportune misure.



**PUNTO NUMERO 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO INFORMATIVA\_VERIFICA, PER L'ANNO 2024, DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO E DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI IN POSSESSO DELLE IMPRESE PORTUALI EX ARTT. 16/18 L. 84/94 AL MOMENTO DEL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI DI DURATA SUPERIORE AD UN ANNO**

**Il Presidente** introduce l'informativa di cui al punto numero dieci.

Per quanto riguarda il PORTO DI CAGLIARI informa sulle previsioni contenute nei piani di impresa di ciascuna Società, nonché la realizzazione e lo scostamento rispetto a quanto previsto dai medesimi per l'anno 2023. Afferma che quasi tutte le Società hanno raggiunto le previsioni contenute nel programma operativo pluriennale presentato in sede di rilascio di autorizzazione. Per quanto concerne la verifica circa la sussistenza dei requisiti che hanno determinato il rilascio delle licenze pluriennali, sia per operazioni che per servizi portuali, rende noto che dalle verifiche effettuate non sono emerse criticità che possano costituire motivo ostativo al mantenimento delle medesime, motivo per cui l'Ente ritiene di poterne confermare la vigenza. Comunica che, per quanto riguarda i PORTI DI OLBIA E GOLFO ARANCI:

- La Compagnia Portuale “Filippo Corridoni” coop. a r.l. di Olbia risultava nel 2023 già in possesso di una autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali in conto terzi nei porti di Olbia e Golfo Aranci.
- La Unione Servizi Portuali s.r.l. di Olbia, risultava nel 2023 già in possesso di una autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali in conto terzi nei porti di Olbia e Golfo Aranci.
- La G.T.M. s.p.a. Grandi Trasporti Marittimi di Cagliari risultava nel 2023 già in possesso di una autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali in conto proprio ed in conto terzi presso il porto di Olbia.

Afferma che l'AdSP, verificata la completezza della documentazione presentata dalle imprese, ha preso atto di quanto esposto dall'impresa, considerando con favore l'opportunità di confermare anche per il 2024 le vigenti autorizzazioni.

Relativamente al PORTO DI PORTO TORRES informa:

- L'Impresa Compagnia Portuale Porto Torres s.r.l. di Porto Torres risultava nel 2023 già in possesso di una autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali in conto proprio ed in conto terzi nel porto di Porto Torres.

Rende noto che l'AdSP, verificata la completezza della documentazione presentata, ha preso atto di quanto esposto dall'impresa considerando con favore l'opportunità di confermare, per l'anno 2024, le due autorizzazioni a suo tempo rilasciate ed aventi scadenza al 31/12/2024.

- La Fiume Santo s.p.a. con sede legale in Roma, risultava nel 2023 intestataria di una autorizzazione allo svolgimento, nel terminal ubicato in Porto Torres Località Cabu Aspru, di operazioni portuali in conto proprio rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Porto Torres ai sensi dell'art. 18 della L.84/94 ed avente scadenza al 30 maggio 2026.

L'Autorità ha preso atto di quanto esposto dall'impresa terminalista, e considera con favore l'opportunità di confermare anche per il 2024 la citata autorizzazione avente scadenza nel maggio 2026.

- La società Shipping Mediterranean Sealog s.r.l. di Sassari è una impresa terminalista intestataria di una autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94, avente scadenza al 28 febbraio 2030, allo svolgimento di operazioni portuali in conto proprio ed in conto terzi nel terminal ubicato presso la Banchina ASI del porto di Porto Torres (scadenza prorogata di ulteriori 12 mesi ex L. 77/2020).



L'Autorità ha preso atto di quanto esposto dall'impresa terminalista e considera con favore l'opportunità di confermare anche per il 2024 la citata autorizzazione avente scadenza il 28.02.2030 (prorogata di ulteriori 12 mesi ex L. 77/2020).

Per quanto attiene al PORTO DI ORISTANO dà evidenza delle previsioni contenute nei piani di impresa di ciascuna Società, nonché la realizzazione e lo scostamento rispetto a quanto previsto dai medesimi per l'anno 2023. Spiega che le Società storiche, per l'anno 2023, non hanno raggiunto le previsioni contenute nel programma operativo pluriennale presentando, pertanto, scostamenti in negativo che possono trovare giustificazione nell'attuale crisi mondiale generata dai vari conflitti in corso, in particolare da quello russo-ucraino che ha avuto come conseguenza un aumento dei costi energetici e di trasporto che hanno determinato una contrazione dei traffici.

Si rileva, inoltre, che la Società Sarda di Bentonite Srl ha realizzato, per il 2023, una movimentazione inferiore del 40% circa, rispetto alle previsioni contenute nel programma operativo. Tuttavia, la Sarda di Bentonite Srl ha chiarito che tale differenza è da ricondursi alle ripercussioni provocate dalla pandemia da COVID-19 che ha avuto notevoli riflessi anche sui traffici marittimi, nonché il perdurare del conflitto Russo/Ucraino che sta causando ulteriori contrazioni dei traffici.

Per quanto concerne la Società SIR Spa, la medesima ha dichiarato di non aver realizzato i volumi previsti nel programma operativo quadriennale, atteso che il trasferimento da altro scalo dei mezzi e delle attrezzature da impiegarsi nell'attività di impresa portuale presso lo scalo di Oristano, ha subito dei ritardi non preventivati e, pertanto, il 2023 è da considerarsi quale periodo di start up.

Per quanto concerne la verifica circa la sussistenza dei requisiti che hanno determinato il rilascio delle Licenze pluriennali, sia per operazioni che per servizi portuali, dalle verifiche effettuate non sono emerse criticità che possano costituire motivo ostativo al mantenimento delle medesime, motivo per cui l'AdSP ritiene di poterle confermare la vigenza.

Informa sulle previsioni contenute nei piani di impresa di ciascuna Società, nonché la realizzazione e lo scostamento rispetto a quanto previsto dai medesimi per l'anno 2023 nel PORTO DI PORTOVESME.

Segnala che la maggior parte delle Imprese non ha raggiunto, per l'anno 2023, i volumi previsti nel programma operativo pluriennale.

Per quanto riguarda la società Sardagru srl, la medesima non ha comunicato alcun dato ed ha altresì dichiarato di voler rinunciare alla Licenza di impresa a far data dal 01.01.2024, attesa la nota crisi che ha colpito la principale committente della stessa, ossia la Portovesme Srl, che ha comportato la scelta di chiudere definitivamente l'attività in loco.

Sottolinea che la forza lavoro della Società Sardagru è stata quasi tutta riassorbita presso le Imprese autorizzate ex art. 16, operanti negli scali di Portovesme ed Oristano.

Comunica, per quanto concerne la società SIR Spa, che la stessa ha dichiarato che lo scostamento rispetto a quanto previsto nel programma operativo pluriennale è da imputarsi alla diminuzione della produzione di energia da parte della principale committente (ENEL Produzione Spa), la quale ha prolungato i tempi di fermata degli impianti per manutenzione straordinaria.

Per quanto concerne, invece, la Società Eurallumina Spa, prende atto che nel programma operativo presentato per il rilascio dell'autorizzazione in argomento, la stessa ha previsto, per il triennio 2021/2023, movimentazioni pari a zero, atteso il periodo di effettuazione degli interventi di costruzione e ammodernamento della raffineria. La medesima ha, altresì, specificato che la ripresa dell'attività operativa, a regime, ricomincerà a far data dal 2024.



Per quanto concerne la verifica circa la sussistenza dei requisiti che hanno determinato il rilascio delle Licenze pluriennali, sia per operazioni che per servizi portuali, dalle verifiche effettuate non sono emerse criticità che possano costituire motivo ostativo al mantenimento delle medesime, motivo per cui l’Autorità ritiene di poterne confermare la vigenza.

Per quanto riguarda il PORTO DI ARBATAX rende noto che la Società Saipem Spa ha raggiunto e superato le previsioni contenute nel programma operativo 2022/2025.

La Società Air Ocean Cargo, per quanto riguarda il traffico RoRo, ha raggiunto e superato le previsioni contenute nel programma operativo 2023/2027, mentre per quanto attiene alla movimentazione di rinfuse, atteso che per il 2023 era prevista una importante movimentazione di manufatti in vetroresina, la Air Ocean Cargo Spa ha fatto presente che il notevole scostamento in negativo è da ricondursi alla riorganizzazione della società che realizza i predetti manufatti, nonché per l’attuale impossibilità per le grandi navi di accedere allo scalo di cui trattasi.

Per quanto concerne la verifica circa la sussistenza dei requisiti che hanno determinato il rilascio delle Licenze pluriennali, sia per operazioni che per servizi portuali, dalle verifiche effettuate non sono emerse criticità che possano costituire motivo ostativo al mantenimento delle medesime, pertanto l’AdSP ritiene di poterne confermare la vigenza.

**Il rappresentante degli agenti e raccomandatori marittimi Vincenzo Brandi** domanda quali siano le azioni e i programmi di utilizzo della nuova banchina del porto di Portovesme, attualmente inutilizzata.

**Il Presidente** spiega che la banchina è stata realizzata dal Consorzio Industriale con risorse pubbliche e di fronte ha un fondale che va dai 2,5 metri ai 4 metri, quindi è totalmente inutilizzabile. Nel 2012 il Consorzio Industriale ha ricevuto dalla Regione Sardegna risorse per eseguire un dragaggio parziale, che nel 2016 il Consorzio stesso ha affidato ad un’impresa. L’AdSP, operativa dalla fine 2017, ha cominciato ad esercitare le proprie competenze su Portovesme da metà del 2018. Pertanto, l’AdSP, anche per economie di tempo, ha consentito al Consorzio di proseguire i lavori di dragaggio. Purtroppo, la società che avrebbe dovuto realizzare i lavori di dragaggio non ha ben performato ed il Consorzio nel 2022 ha revocato l’aggiudicazione. A questo punto l’AdSP ha revocato al Consorzio l’autorizzazione a eseguire il dragaggio, avocando a sé tale attività. Il Consorzio in pieno spirito di leale collaborazione ha fatto il passaggio di consegne di calcoli, caratterizzazioni dei sedimenti epiano dragaggi, etc. all’AdSP: Nel frattempo è stato emanato dal Presidente Draghi il “Decreto Energia Sardegna”, che prevede, in quanto ancora valido ed efficace, ipotizzava il posizionamento a Portovesme di una FSRU di circa 140 milioni di tonnellate, un rigassificatore galleggiante, lungo quasi 400 metri. La Regione ha impugnato il decreto energia, rivolgendosi al Tar, e il ricorso è stato rigettato. Rivolgendosi successivamente al Consiglio di Stato, la Regione ha ottenuto il provvedimento cautelare della sospensiva. Per consentire l’ormeggio della FSRU e l’arrivo delle navi, bisognerebbe portare l’escavo a -14 metri, mentre, se non ci fosse la gasiera, basterebbe dragare a max -10/11. Questo significa che fino a quando non si definisce la querelle “energetica” non si può procedere neanche con la progettazione del dragaggio.

**Il rappresentante degli agenti e raccomandatori marittimi Vincenzo Brandi** chiede se quella banchina sia già stata strutturata per poter dragare fino a 10 o 14 metri.

**Il Presidente** risponde affermativamente.



**PUNTO NUMERO 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO EURALLUMINA S.P.A. – ISTANZA DI VARIAZIONE, EX ART. 18 L. 28.01.1994, N. 84 E SS.MM.II. ED ART. 24 REG. COD. NAV.**

**Il Presidente** sottopone all'Organismo l'istanza di variazione della concessione demaniale marittima rilasciata alla Società Eurallumina nel Porto di Portovesme.

Spiega che la concessione, con decorrenza dal 21.03.2021 e scadenza il 20.03.2041, riguarda un tratto di banchina e la retrostante area scoperta per circa 25.000 metri quadri da destinare allo svolgimento di operazioni portuali, di carico, scarico e movimentazione delle materie prime e dei prodotti del retrostante stabilimento metallurgico.

Informa che la Società Eurallumina ha presentato istanza di variazione dell'estensione delle opere e delle finalità della suddetta concessione demaniale marittima, al fine di implementare l'attività di imbarco e sbarco delle materie prime e dei prodotti del processo industriale con l'attività ambientale finalizzata alla bonifica delle acque di falda mediante barrieramento idraulico, emungimento e successivo trattamento delle acque di falda per la separazione degli agenti contaminati.

Comunica che l'istanza di variazione è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), nel sito e nell'Albo Pretorio dell'Ente, al fine di acquisire eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Rende noto che non sono pervenute, nei termini prescritti, opposizioni e/o osservazioni.

Non essendovi interventi, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all'ordine del giorno, esprime il proprio consensus alla variazione della concessione demaniale marittima rilasciata alla Società Eurallumina nel Porto di Portovesme.

**PUNTO NUMERO 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO GRENDI TRASPORTI MARITTIMI S.P.A. - ISTANZA DI RINNOVO, AMPLIAMENTO ED ACCORPAMENTO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PRAT. CA 97/025, PRAT. CA 20/003 E PRAT. CA 19/012 RILASCIATE, EX ART. 18 DELLA LEGGE 28.01.1994, N. 84 E SS.MM.II., NEL PORTO CANALE DI CAGLIARI**

**Il Presidente** aggiorna l'Organismo di partenariato sul rilascio, alla Società Grendi Trasporti Marittimi, del rinnovo della concessione demaniale marittima, concernente un'area scoperta di 25.000 metri quadri, prorogata fino al 19.09.2023; dell'ampliamento della predetta concessione demaniale marittima di ulteriori 7.202 metri quadri circa di area scoperta; dell'accorpamento, in un unico atto, della predetta concessione demaniale marittima e delle altre due concessioni assentite alla stessa Società, fino alla scadenza delle stesse, stabilita al 04.08.2030.

Non essendovi interventi, l'Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all'ordine del giorno, esprime il proprio consensus.

**PUNTO NUMERO 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO DESTINAZIONE D'USO DEGLI SPECCHI ACQUEI DELLA DARSENA CANTIERISTICA DEL PORTO DI ARBATAX PER L'ORMEGGIO DI UNITÀ DA DIPORTO DEDICATE AL NOLEGGIO E LOCAZIONE PROFESSIONALI DINAMICI**

**Il Presidente** ragguaglia l'Organismo sulla destinazione degli specchi acquei compresi nella Darsena Cantieristica del Porto di Arbatax all'ormeggio di unità da diporto dedicate al noleggio e locazione professionali dinamici, da parte degli operatori economici in possesso dei necessari requisiti, a ratifica dell'Ordinanza Presidenziale n. 16 del 05.04.2024.



Spiega che, nelle more dell'approvazione del Piano Regolatore Portuale del Porto di Arbatax, restano valide, per la suddetta zona, le disposizioni di cui all'Ordinanza Presidenziale n. 20 del 03.05.2023, avente ad oggetto "*Disposizioni transitorie concernenti l'amministrazione del demanio marittimo nel Porto di Arbatax*", per quanto concerne la durata delle concessioni demaniali marittime e le condizioni a cui le stesse sono rilasciate o rinnovate.

Nel porto di Arbatax convivono diverse esigenze: la nautica da diporto, la locazione e il noleggio di imbarcazioni o natanti da diporto, l'attività cantieristica pesante, quella di Saipem, l'attività peschereccia, l'attività di navi di linea commerciali ro-ro, e anche l'attività di navi commerciali che scaricano rinfuse, il tutto in un porto modesto dal punto di vista degli spazi. Tutto questo ha generato una certa inquietudine, perché non tutti ritengono di avere gli spazi adeguati e sufficienti. Tra coloro i quali hanno avuto maggiori difficoltà ci sono gli operatori economici, circa quindici società, che svolgono attività di noleggio stagionale, delle unità da diporto, gommoni soprattutto, che hanno necessità di spazi.

Spiega che è stata identificata un'area interna, (una darsenetta di 50x25 metri dov'è posizionata una gru Pagnottelli totalmente inutilizzata) che, con la citata ordinanza, è stata destinata ad attività di noleggio, locazione di imbarcazioni e di unità da diporto. Stanno pervenendo le istanze di concessione, che si spera di poter processare nel più breve tempo consentito. Tale soluzione non risolve integralmente il problema dell'attività di noleggio gommoni, però dà un supporto anche a questo tipo di attività.

#### **PUNTO NUMERO 14 ALL'ORDINE DEL GIORNO PASSEGGIATA AMMIRAGLIATO SU SICCU**

**Il Presidente** informa che l'associazione culturale TYCHE ha proposto l'allestimento di una mostra della fotografa Daniela Zedda, a un anno dalla sua scomparsa, all'interno dell'area portuale di Cagliari, utilizzando come originale spazio espositivo la promenade sul mare – attualmente in fase di ristrutturazione - che dal Molo Ichnusa conduce verso la spianata ai piedi del Santuario di Bonaria. Ricorda all'Organismo che Daniela Zedda è stata insignita del premio Donna Sarda nel 2016 e nel corso di una lunga e importante carriera ha collaborato con giornali e riviste nazionali e internazionali, realizzando numerose mostre e pubblicazioni di successo. La mostra proposta dall'associazione culturale TYCHE si intitola LA CITTA' PARLANTE ed è composta da una selezione di scatti realizzati da Daniela Zedda per un libro su Cagliari.

Spiega che per questa mostra/omaggio, l'idea sarebbe di riprendere quel progetto espositivo, concentrando le foto in un unico luogo di grande impatto e suggestione e accompagnandole da brevi racconti sui luoghi fotografati che, attraverso QR code posizionati sotto ogni foto, i visitatori potranno leggere o ascoltare sui loro dispositivi mobili.

Prosegue affermando che la mostra è pensata - oltre che per i cagliaritari, ai quali propone una riscoperta di luoghi noti e meno noti della città - anche per i tanti turisti che ogni anno visitano Cagliari, a cominciare dai croceristi e dai diportisti che fanno base proprio all'interno del porto, i quali potranno scoprire in anteprima alcuni dei luoghi che avrà occasione di visitare.

Conclude affermando che la mostra diventerebbe - oltre che un omaggio all'artista che ha regalato alcune delle immagini più belle ed evocative della città di Cagliari - un formidabile dispositivo di promozione della bellezza e del fascino della città.

**Il rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano in porto Michele Palenzona** chiede dove dovranno essere posizionate.

**Il Presidente** risponde che saranno posizionate lungo il muro dell'Ammiragliato, ovvero sulla ringhiera che si protende verso il mare.



Afferma inoltre che tra i poteri del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale vi è anche quello di decidere la toponomastica del porto. Ricorda che è già stata dedicata la Calata via Roma all’Avv. Mariano Delogu, il Sindaco che ha unito la città al porto. Pertanto, se dovesse realizzarsi il progetto della mostra - che potrebbe diventare una mostra permanente, auspica di poter denominare il luogo, “passeggiata Daniela Zedda”.

Non essendovi interventi, l’Organismo di partenariato della risorsa mare, alla luce di quanto emerso dalla discussione sul punto all’ordine del giorno, esprime il proprio consensus.

#### **PUNTO NUMERO 15 ALL’ORDINE DEL GIORNO: VARIE ED EVENTUALI**

**Il Presidente** informa che in data 15 marzo 2024 il Ministero ha comunicato la valutazione finale positiva, con il punteggio massimo del 100%, relativamente all’attività svolta per il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Ministro ai Presidenti delle AdSP nel 2023.

**Il rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto Michele Pons** afferma, anche se non è di competenza dell’AdSP, che esiste un servizio nel porto di Cagliari non regolamentato, non esistono tariffe ufficiali, il gestore ha fatto richiesta al Ministero, però non si riesce a risolvere. Dal punto di vista anche armatoriale non vi è una tariffa ufficiale per il servizio di battellaggio nel porto di Cagliari, esiste a Sarroch, ma non a Cagliari. Sarebbe necessario avere una tariffa ufficiale per il servizio di battellaggio per il porto di Cagliari.

**Il Presidente** afferma trattarsi di un tema di competenza della Capitaneria.

**Il rappresentante degli agenti e raccomandatari marittimi Vincenzo Brandi**, ricollegandosi a quanto richiesto dal collega Michele Pons, informa di avere già affrontato l’argomento con il Comandante Mario Valente, il quale era disponibile a risolvere la situazione. E’ necessario avere la disponibilità da parte di chi dovrà svolgere tale servizio e afferma di avere già accennato il proprio parere al nuovo Direttore marittimo.

**Il Presidente** suggerisce al Comandante Gragnani di prendere nota delle segnalazioni degli operatori, per inserire in agenda tra le varie questioni che vorrà affrontare il Comandante Giovanni Stella.

**Il Comandante Gragnani** assicura che anticiperà al nuovo Direttore marittimo quanto emerso dalla discussione.

Non essendovi interventi, ringrazia i componenti l’Organismo di partenariato per la partecipazione e dichiara conclusa la seduta alle ore 12:25.

Il Segretario Generale  
Avv. Natale Ditel

Il Presidente  
Prof. Avv. Massimo Deiana